



## ***Cultura - Mostre, MiC: a Roma ritorna la Bibbia di Borso d'Este alla Biblioteca del Senato***

**Roma - 11 nov 2025 (Prima Notizia 24) Mostra in programma dal 14 novembre 2025 al 16 gennaio 2026.**

In occasione del Giubileo, e 102 anni dopo il ritorno in Italia e nel centenario della sua prima esposizione al pubblico nella città di Modena, la Bibbia di Borso d'Este, uno dei massimi capolavori dell'arte rinascimentale italiana, torna a Roma, nella Biblioteca del Senato, a Palazzo della Minerva. La mostra "Et Vedit Deus Quod Esset Bonum – La Bibbia di Borso d'Este. Un capolavoro per il Giubileo", in programma dal 14 novembre 2025 al 16 gennaio 2026, è promossa dal Senato della Repubblica, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Cultura, le Gallerie Estensi, il Commissario Straordinario per il Giubileo e l'Istituto dell'Enciclopedia Treccani. L'evento costituisce un'occasione straordinaria per ammirare la Bibbia di Borso d'Este, poiché il manoscritto è conservato nella Biblioteca Estense di Modena e viene esposto al pubblico solo in rarissime occasioni. Realizzata tra il 1455 e il 1461 dal calligrafo Pietro Paolo Marone e dai miniatori Taddeo Crivelli e Franco dei Russi, l'opera rappresenta una delle massime espressioni dell'arte della miniatura che unisce valore sacro, rilevanza storica, pregio materiale e raffinatezza estetica. Nelle miniature si percepisce il forte confronto con l'arte di maestri come Pisanello, Donatello, Mantegna, Piero della Francesca, e soprattutto l'influenza dei maggiori pittori ferraresi, tra cui Cosmè Tura, Michele Pannonio e Francesco del Cossa. Il ritorno dell'opera nella Biblioteca del Senato è anche un momento simbolico: fu proprio a Palazzo della Minerva che, nel 1923, Giovanni Treccani, che salvò l'opera dalla dispersione, incontrò il ministro Giovanni Gentile e fu da questi convinto a farsi carico dell'acquisto della Bibbia di Borso d'Este. E fu a Palazzo della Minerva che la donazione venne formalizzata, con atto di stipula del 3 novembre 1923, cofirmato da Gentile e Treccani. La mostra, che verrà inaugurata giovedì 13 novembre 2025, sarà visitabile dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 18.00. L'ingresso è libero.

*(Prima Notizia 24) Martedì 11 Novembre 2025*